REGIONE DELL'UMBRIA
Consiglio Regionale

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.5761 - Fax 075.576.3283
http://www.crumbria.it
E-mail: cru@cmubria.it

ATTO N. 2253

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

dei Consigliere GOBBINI, BAIARDINI, BROZZI, BOCCI, VINTI DONATI e FASOLO

"Applicazione della normativa regionale in materia di condono edilizio alle aree colpite dagli eventi sismici del 1997 e successivi"

Depositato al Servizio Assistenza sul Regolamento Interno, Monitoraggio e Sviluppo Processi il 26.10.2004

Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 26.10.2004

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

PREMESSO che nelle zone del terremoto, a seguito dell'evento sismico del 1997, possono essersi determinate situazioni imprevedibili dalla pianificazione ordinaria;

CONSIDERATO che da molte parti si è discusso sull'opportunità di applicare la legge del condono alle zone terremotate dell'Umbria;

CONSIDERATO inoltre che questa possibilità creerebbe delle disparità di trattamento in quanto le normative risulterebbero diverse tra territori e cittadini della stessa Regione;

RILEVATO che l'applicabilità delle norme di sanatoria nelle zone terremotate comporterebbe per il richiedente il pagamento degli oneri concessori e dell'oblazione;

RILEVATO d'altra parte la necessità di sanare comunque quelle situazioni che risultano compatibili dal punto di vista ambientale paesaggistico architettonico e tipologico;

004909 26OTT.2004
11 6 9/1p
POD 6 n. 2253 on PDL n. 2206

Regione Umbria - Consiglio regionale
AOO Segreteria Generale
prot. n. 0004909 del 26/10/2004
Protocollo in ENTRATA
Fascicolo 10/12/5/27

TUTTO CIO' PREMESSO

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad intraprendere un percorso di verifica attraverso il censimento da parte dei Comuni delle reali situazioni nelle aree colpite dal terremoto del 1997 e successivi di fatto esistenti;
- verificare se gli interventi realizzati siano in contrasto con la pianificazione urbanistica del territorio;
- eventualmente predisporre strumenti che consentano ai Comuni di ricomprendere all'interno della pianificazione ordinaria gli interventi sopranominati.